



DECRETO DI LIQUIDAZIONE

N. 4100/63

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, "Legge sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato";

VISTO l'art. 273 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 4, comma 1, del citato D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce agli organi di Governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, relativo al completamento della riforma della struttura del bilancio, in attuazione dell'art. 40, comma 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 93, relativo al riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1, della Legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e in particolare l'articolo 1, comma 621, con cui è istituito, nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, un fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n.145 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e in particolare l'articolo 7, che autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno finanziario 2019, in conformità allo stato di previsione di cui alla Tabella n. 6;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021, attribuendo al capitolo 3109 (fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie, c.d. "Fondo Africa") 50 milioni di euro per l'anno 2019;

VISTA la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno 2019 n. 01201/066 del 9 gennaio 2019, registrata dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2019 al n. 1-376;

VISTO il D.M. 17 gennaio 2019, n. 5120/1/BIS, con il quale è stata effettuata l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei centri di responsabilità per l'esercizio finanziario 2019 di questo Ministero;



VISTO il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 33, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2017, Reg.ne n.1, foglio 1208, con il quale è stato disposto al Min. Plen. Luigi Maria Vignali il conferimento delle funzioni di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie a decorrere dal 31 maggio 2017;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'art. 74 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 2017 (Reg.ne Prev. n. 196) concernente il Regolamento di attuazione dell'art. 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in vigore dal 16 febbraio 2017;

VISTO il D.M. del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (Reg.ne Prev. n. 312) che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in vigore dal 16 febbraio 2017;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 7 giugno 2016 sul Nuovo Quadro di Partenariato con i Paesi d'origine e di transito delle rotte migratorie e le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2016;

CONSIDERATO l'impegno assunto dall'Italia verso una gestione più efficace delle migrazioni e la necessità di affrontare le cause profonde del fenomeno;

TENUTO CONTO del ruolo di eccezionale rilevanza della Libia nella gestione della rotta del Mediterraneo centrale;

VISTO il D.M. 12 febbraio 2018, n. 4115/0423 registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2018 (Reg.ne n. 448) con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha emanato l'Atto di indirizzo per l'utilizzo del Fondo Africa di cui all'articolo 1, comma 621, della legge n. 232/2016;

VISTO l'articolo 3 del citato Atto di indirizzo, che individua gli interventi da realizzare, fra i quali interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta, iniziative di sostegno istituzionale e delle capacità amministrative, programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati, rimpatri volontari assistiti dai Paesi africani di transito verso i Paesi di origine;

VISTO altresì l'articolo 4 del citato Atto di indirizzo, che indica al comma 1 i soggetti attuatori avvalendosi dei quali possono essere attuati gli interventi, fra i quali figura l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR);

VISTO il D.M. 28 agosto 2018, n. 1202/1648, registrato alla Corte dei Conti in data 4 settembre 2018 (Reg.ne n. 1730), recante modifica e integrazione dell'art. 5 del D.M. 12 febbraio 2018, relativo all'impiego delle risorse stanziare sul "Fondo Africa";



VISTO il D.M. 14 marzo 2019, n. 4115/527, registrato alla Corte dei Conti in data 27 marzo 2019 (Reg.ne 649) recante l'Atto di programmazione previsto dall'art. 5 del citato D.M. 12 febbraio 2018, come modificato dal D.M. 28 agosto 2018;

CONSIDERATO che il citato Atto di programmazione autorizza il finanziamento, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di interventi in Libia per un importo massimo di euro 10.000.000,00 per programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati; interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta; rimpatri volontari assistiti verso i Paesi di origine; interventi di cooperazione allo sviluppo; coinvolgimento delle comunità locali; interventi di sostegno istituzionale e delle capacità amministrative;

RILEVATO che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, sono stati destinati finanziamenti a interventi in Libia pari a euro 10.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO l'art. 1, comma 2, del D.M. 14 marzo 2019, n. 4115/527, secondo il quale "per motivate esigenze, il Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie può disporre variazioni degli importi massimi indicati nella programmazione indicativa fino ad una percentuale non superiore al 10% e, in ogni caso, nel rispetto del limite delle risorse complessive disponibili sul fondo di cui al comma 1";

RILEVATO che il Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie può disporre una variazione del 10%, pari a 1.000.000 di euro, dell'importo massimo indicato nella programmazione indicativa per la Libia, pari a 10.000.000,00 di euro;

CONSIDERATA l'urgenza di finanziare le attività dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati nella creazione di nuovi canali di evacuazione dalla Libia, alla luce del deterioramento della situazione in Libia dovuta alle ostilità in corso e delle conseguenti esigenze umanitarie di intensificare le evacuazioni dei rifugiati più vulnerabili dalla Libia, attualmente impedito dal sovraffollamento delle strutture di accoglienza in Niger;

VISTA la proposta dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ("UNHCR") di contribuire per un ammontare complessivo di euro 1.000.000,00 al progetto denominato "Support the implementation of the Emergency Transit Mechanism from Libya to Rwanda"

CONSIDERATO che gli obiettivi principali del progetto citato sono l'identificazione dei rifugiati più vulnerabili, l'organizzazione delle operazioni di evacuazione degli stessi dalla Libia e il rafforzamento dell'assistenza ai rifugiati;

VISTA l'Intesa Tecnica del 27 settembre 2019 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), con il quale il MAECI approva il sostegno al citato progetto "Support the implementation of the Emergency Transit Mechanism from Libya to Rwanda" del valore di euro 1.000.000,00 da attuarsi in Libia e accorda, ai fini della sua realizzazione, un finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00 in favore dell'UNHCR;

VISTA la Nota di Debito del 27 settembre 2019 indirizzata da UNHCR alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie con cui si forniscono le coordinate bancarie necessarie per



l'accreditamento in favore del progetto "Support the implementation of the Emergency Transit Mechanism from Libya to Rwanda", da attuarsi in Libia;

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo alla procedura informatizzata del piano finanziario dei pagamenti, c.d. "crono-programma" ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12, assolto sul SI.CO.GE;

RILEVATO che occorre provvedere all'impegno ed alla contestuale erogazione del finanziamento in esame per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 a favore di UNHCR;

VISTO che la citata Intesa Tecnica è stata pubblicata in forma sintetica nella sezione "trasparenza" sul sito istituzionale del MAECI ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. D del D.Lgs 33/2013;

DECRETA

Sono autorizzati l'impegno e la contestuale erogazione della somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) quale contributo a favore di UNHCR e destinato alla realizzazione dell'intervento denominato "Support the implementation of the Emergency Transit Mechanism from Libya to Rwanda".

Il predetto contributo dovrà essere accreditato alle seguenti coordinate bancarie:

Valuta: EUR

Ammontare: 1.000.000,00

La spesa graverà sul Cap. 3109 - Missione n. 4: "L'Italia in Europa e nel Mondo", Programma n. 8: "Italiani nel mondo e politiche migratorie", Azione n. 3: "Cooperazione migratoria" dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie – esercizio finanziario 2019;

Il presente Decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per gli adempimenti di competenza.

Roma, 7 ottobre 2019

*Il Direttore Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie*

Firmato Digitalmente da/Signed by:
LUIGI MARIA VIGNALI